

# impresa informa

Periodico di informazione  
e cultura d'impresa supplemento  
a *Confcommercio Notizie*  
Anno XII - Numero 18

CONFCOMMERCIO  
UNIONE DI IMPRESE ITALIANE  
CATANIA



**VIII FORUM NAZIONALE  
GIOVANI IMPRENDITORI**  
CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA

**IL FUTURO  
È GIÀ  
PRESENTE**

**2-3 DICEMBRE 2015**

*primo piano*

**Beni sottratti  
alla mafia,  
qualcosa  
non funziona**

*focus*

**Nicolosi:  
«Lavoreremo  
per ristabilire  
regole uguali  
per tutte»**

*50&più enasco*

**Nuovo Isee  
possibile  
inversione  
di rotta**

*associazioni*

**Contributi  
agli investimenti  
2015. Al via  
la presentazione  
delle domande**

# editoriale



*in questo numero*  
 24 novembre 2015

- Pag. **3** *affari regionali*  
**Beni sottratti alla mafia qualcosa non funziona**
- Pag. **4** *focus*  
**Immobiliari: «Lavoreremo per ristabilire le regole»**
- Pag. **5** *giovani imprenditori*  
**Puglisi: «Per riuscire, servono fortuna e intuito»**
- Pag. **6** *area fiscale*  
**Legge di Stabilità 2016: ipotesi di super ammortamento**
- Pag. **7** *enasco*  
**Nuovo Isee: possibile inversione di rotta**
- Pag. **8** *associazioni*  
**Uninettuno, l'Università del XXI secolo**
- Pag. **9** *associazioni*  
**Contributi investimenti 2015 Avvio presentazione domande**

## GERENZA

IMPRESA INFORMA  
 supplemento a  
 "Confcommercio Notizie"  
 periodico della  
 Confcommercio Catania

Reg. Trib. di Catania n. 28/96  
 edizione 24 novembre 2015

DIRETTORE RESPONSABILE  
 Pietro Agen

DIREZIONE E REDAZIONE  
 c/o Ass. Commercialisti  
 Via Mandrà, 8 - Catania

tel. 095.7310711  
 fax 095.351253

CORDINAMENTO REDAZIONE  
 Carla Previtera: ufficio.stampa@confcommercio.ct.it

REALIZZAZIONE EDITORIALE  
 Blu Media  
 V.le Andrea Doria, 69  
 Catania - tel. 095.447250  
 www.blumedia.info

PROGETTAZIONE TESTATA  
 Signorelli&Partners

## L'UNICA COSA CERTA È LA CONFUSIONE!

“

**Il governo regionale cambia in continuazione, ma in realtà la sostanza non muta: decisioni imbarazzanti e totale assenza di idee per lo sviluppo**

**C**rocetta, bisogna ammetterlo, non ci fa mancare nulla. I governi seguono ai governi, gli assessori cambiano a ritmo frenetico, tutto cambia ... ma in realtà poco cambia.

È imbarazzante vedere come un nuovo governo appena varato, in cui per altro sono presenti anche alcune figure di politici per così dire "capaci", venga messo in pre crisi dalle fibrillazioni di questo o quel gruppo per semplici problemi di poltrona; è imbarazzante assistere al Fiumefreddo sì, Fiumefreddo no, quasi che lo stesso abbia una sola caratteristica tale da renderlo degno di tante attenzioni; è imbarazzante vedere la frantumazione del mondo politico in questa nostra Sicilia, un mondo dove ogni giorno si affacciano nuove sigle, il più delle volte incomprensibili, almeno ai comuni cittadini; ma è imbarazzante, soprattutto, vedere il vuoto di idee e di proposte che si nasconde dietro i tanti gruppi e gruppetti.

Capita spesso, oggi, vedendo le convention di quelli che una volta erano i partiti, di avere la sensazione di trovarsi in un grande supermercato dove si entra non

per acquistare qualcosa ma piuttosto per vendere se stessi in cambio di qualcosa: un posto di sottogoverno, un incarico, un posto di lavoro o anche, in molti casi, semplicemente una promessa. Questo purtroppo è il triste funerale della politica, oltre che dello sviluppo! Nessuno, purtroppo, sembra accorgersi di segnali che mi limiterò a definire allarmanti, nessuno sembra fare attenzione al crescente consenso popolare che anche nel nostro Paese riscuote il presidente Putin, un uomo certamente capace, decisamente "duro" ma non propriamente un esempio di democraticità!

Un caso? O non invece un pericoloso senso di stanchezza nei confronti di una democrazia fatta di risse indecorose, di corruzione, di politici imbelli, a cui si aggiunge oggi la ricerca di una sicurezza che sembra perduta. Attenzione, quando i governi sono incapaci di governare e la Sicilia da questo punto di vista è certamente in prima fila, ci sono tutte le pre condizioni per la venuta dell'uomo della provvidenza che come storia ci insegna, quasi mai si dimostra tale nella realtà!

M.d.M



# Beni sottratti alla mafia qualcosa non funziona

“

**È necessario un profondo cambiamento. L'attuale procedura non garantisce né trasparenza né efficacia e, nel caso di sequestro di un'azienda, le conseguenze possono essere disastrose**

”



di Pietro Agen

Grazie all'azione congiunta delle forze dell'ordine e della magistratura, negli ultimi anni sono stati inferti colpi durissimi alla criminalità organizzata in Sicilia. Soprattutto l'attacco ai tesori delle varie mafie è stato ricco di successi, in alcuni casi anche clamorosi. La sottrazione delle ricchezze accumulate illegalmente si sta rivelando un'arma talmente efficace da far nascere in molti, a cominciare da chi scrive, il convincimento che debba essere usata anche contro l'altro grande cancro della società italiana: la corruzione. I sequestri dei beni si susseguono a ritmo serrato creando, probabilmente per la prima volta, **una situazione di difficoltà economica all'interno dei gruppi criminali**. Immobili, aziende, depositi bancari, l'azione è a trecentosessanta gradi, una situazione di forza incredibile dello Stato che, purtroppo, ancora una volta, si ferma sul più bello, quasi fosse frastornato dai troppi e forse inaspettati successi.

Proviamo a capire che cosa non sta funzionando e soprattutto cerchiamo di individuare le possibili soluzioni. Tutto bene, anzi, mi sembra giusto ripeterlo, benissimo, nella fase delle indagini e in quella successiva del sequestro dei beni. Un poco meno bene, anzi



diciamo la verità, decisamente male, nelle fasi successive. Cosa succede, cerchiamo di chiarire, dopo il sequestro dei beni, nella fase che si concluderà con la definitiva confisca dei beni o con la restituzione degli stessi come avvenuto in non frequentissimi casi? Succede semplicemente che i beni siano affidati, in attesa che se ne decida la destinazione finale, ad uno o più amministratori scelti ed incaricati dal tribunale competente. **Una procedura che non garantisce, come recenti episodi hanno evidenziato, né trasparenza né efficacia.** Finché il sequestro riguarda beni immobili o mobili, potremmo dire poco danno, ma quando lo stesso sequestro riguarda un'azienda i disastri sono più o meno certi. **È purtroppo quasi sistematico il passaggio da azienda sequestrata ad azienda chiusa,** con conse-

guente perdita di ricchezza e di posti di lavoro, con il finale prevedibile che all'atto della definitiva confisca dell'azienda ci si ritrovi con il classico pugno di mosche. Ci chiediamo, si può invertire la tendenza consolidata? Probabilmente sì.

Si dovrebbe, innanzi tutto, limitare l'autonomia dei giudici chiamati alle scelte, creando un album dei manager disponibili e fissando compensi "logici", non escludendo, peraltro, incentivi legati ai risultati. Sia chiaro non ho nulla contro avvocati e commercialisti ma vorrei sapere **cosa hanno a che fare con la gestione di un'azienda,** salvo il caso, ovviamente, che non possano vantare specifiche competenze. Con questa semplice avvertenza potremmo salvare molte aziende e riconsegnarle, dopo l'eventuale confisca, al mercato legale. Alla luce dell'esperienza direi ancora che sarebbe importante garantire, con uno specifico fondo, gli affidamenti bancari in essere al momento del sequestro, per impedire che gli istituti bancari chiudano, come troppo spesso si verifica, i rubinetti del credito, soffiando di fatto le aziende. **Ridare lavoro, anzi aumentarlo con una impresa sottratta alle mafie, sarà certamente la migliore risposta a certi sciocchi,** recentemente uno di questi si è esibito in televisione, che affermano che la malavita dà lavoro mentre lo Stato lo toglie!

**CONFIDI**  
**COFIAC**  
Società Cooperativa per Azioni

**HAI BISOGNO  
DI FINANZIAMENTI  
PER L'ACQUISTO SCORTE?**

**CONFIDI COFIAC  
PUÒ AIUTARTI!**

# «Lavoreremo per ristabilire le regole uguali per tutti»

“

**Nino Nicolosi, neoeletto presidente della Fimaa, racconta le difficoltà del settore. «Dobbiamo difenderci da tutti quelli che esercitano in modo sleale, tra cui alcuni istituti bancari»**

”

di Maria Enza Giannetto

«Dopo anni di crisi del mercato arrivano timidi segnali di ripresa. Le agenzie immobiliari, però, piccole imprese professionali legate al territorio, si trovano a dover combattere non solo con la flessione delle vendite e degli acquisti, ma anche contro il piccolo e grande abusivismo in un settore che è diventato appetibile per molti. Tutti si improvvisano agenti, senza capire che fanno un danno alle parti in causa».

Non usa mezzi termini **Nino Nicolosi**, agente immobiliare di Catania, appena eletto all'unanimità presidente della **FIMAA Sicilia**, federazione degli agenti di affari in mediazione aderente a Confcommercio.

**Quali sono le azioni che il nuovo direttore vuole intraprendere contro l'abusivismo?**

«Insieme a tutti i consiglieri e ai due vicepresidenti Giovanni Criscione e Ivan Tirrito. Lavoreremo per smascherare gli abusi di posizione dominante, non solo da parte dei piccoli che si improvvisano ma anche quelli che alcuni istituti bancari spesso esercitano ai danni dei nostri soci. Bisogna che tutte queste anomalie di mercato siano eliminate per dare al settore regole uguali per tutti».

**Spieghi meglio cosa succede se anche le banche fanno mediazione immobiliare.**

«Il lavoro delle banche in questo settore è assolutamente abusivo e contribuisce a rendere il mercato irregolare. Basti pensare che le banche sono in possesso di dati sensibili che un agente immobiliare normalmente non può avere. Lo considero un modo spregiudicato di agire. Ci è stato riferito da mutuatari in difficoltà con il pagamento delle rate, di essere stati invitati dalla stessa banca a vendere l'immobile solo loro tramite, promettendo di rallentare i tempi di una futura esecuzione immobiliare. A nostro parere sono tutti segnali di concorrenza sleale, se confermati, e di un mercato lontano dal-



Nella foto i nuovi vertici della Fimaa Sicilia. Al centro il presidente Nino Nicolosi, a sinistra Giovanni Criscione e a destra Ivan Tirrito

l'essere libero».

**Quali sono, invece, le caratteristiche che dovrebbe avere un agente immobiliare?**

«L'agente deve essere equidistante e indipendente. Deve fare una valutazione di mercato equa e deve chiudere l'operazione in modo che tutte e due le parti siano contente o scontente. Questo indica che l'affare è stato giusto per entrambi».

**Lei è anche nel Consiglio nazionale della Fimaa, in cosa la Sicilia soffre maggiormente rispetto alle altre regioni?**

«Non godiamo dell'interesse internazionale. A parte le zone del Barocco o le aziende agricole di un certo valore, la Sicilia non ha appeal da parte di clienti internazionali. All'estero e al Nord ci sono, sicuramente, maggiori opportunità di investimento».

**In che termini Regione, Provincia e Comune, dovrebbero fare la loro parte?**

«Non mi piace parlare di politica, ma posso dire che il degrado in cui si trovano certe città - come Catania - e la disorganizzazione dei servizi pubblici hanno creato una confusione che non è utile a nessuno».

AL SERVIZIO  
della società CHE LAVORA

ASSISTENZA  
gratuita

**50&PIÙ**  
**ENASCO**  
ISTITUTO DI PATRONATO  
E DI ASSISTENZA SOCIALE

# *giovani imprenditori*

## Mariagrazia Puglisi: «Per riuscire servono fortuna e intuito»

“

L'imprenditrice catanese è titolare della scuola di lingue YesSchool: «Nei GI mi occupo di relazioni esterne legate anche al turismo, ma non mi piace "chiudermi" in un ruolo definito»

”

Giorgia Lodato

**L** laureata in Economia e Commercio a Catania, con un dottorato di ricerca e un master in Economia. Ha lavorato per dieci anni nel settore turistico alberghiero, nel settore commerciale, e da lì ha iniziato a maturare l'idea di dedicarsi all'imprenditoria. Dopo alcuni tentativi in diversi ambiti, dopo aver gestito una scuola di lingua a Catania e dopo diverse esperienze all'estero, in America in particolare modo, è arrivata all'idea vincente e ha deciso di aprire la sua creatura: YesSchool.

È Mariagrazia Puglisi, giovane imprenditrice catanese, membro del gruppo Giovani Imprenditori di Confcommercio Catania, che nel 2009 ha deciso di iniziare una nuova avventura come imprenditrice, proprio nella sua città. Punta su formazione e turismo, i suoi due interessi. **Com'è arrivata a questa decisione? Cosa l'ha spinto ad aprire YesSchool?**

«Non è stato facile, specie all'inizio. Non provenendo da una famiglia di imprenditori e dunque essendo "nuova" nel campo ho dovuto faticare parecchio per ritagliarmi il mio spazio. Innanzitutto devo dire che è stato fondamentale il fatto di avere trovato delle persone con cui si è creata da subito una sinergia. Sto parlando dei miei soci, l'americano **Christopher Reneau**, Directory of studies, e la catanese **Rosanna Valenti**, Administration & Team Director. Io mi occupo della gestione, delle relazioni esterne, dell'aspetto commerciale e del marketing. Ho intuito che il progetto aveva delle buone potenzialità e mi sono voluta dedicare a questa nuova avventura. Prima che la scuola ingranasse ci sono stati dei sacrifici da fare, è norma-



Da sinistra, Rosanna Valenti Christopher Reneau e Mariagrazia Puglisi

le quando un progetto è all'inizio del percorso. Ma ce l'abbiamo fatta e posso affermare che siamo uno dei pochi esempi di piccola impresa che ha iniziato con capitale pari a zero e questo ci rende molto orgogliosi e fieri per i risultati raggiunti in questi anni. Tutto quello che abbiamo fatto lo abbiamo fatto autonomamente, con le nostre forze.

**Qual è il suo obiettivo?**

«L'obiettivo prefissato è quello di creare un vero e proprio marchio e riuscire ad aprire delle scuole in Italia e all'estero. Nel frattempo comunque siamo cresciuti molto, adesso nella nostra scuola vengono insegnate otto lingue da insegnanti madrelingua e svolgiamo servizi linguistici come interpreti, traduttori, guide turistiche. Con la nostra scuola vogliamo offrire il meglio e andare incontro alle esigenze di tutti. Ecco perché abbiamo orari flessibili adatti per studenti e lavoratori e organizziamo corsi specialistici in inglese su vari temi. Abbiamo fashion english, english for tourism, corsi di inglese per

bambini piccoli, business english, medical english, marketing e communication. Inoltre utilizziamo metodi e approcci diversi: oltre alle classiche lezioni frontali è possibile partecipare a programmi di approfondimento che comprendono corsi di inglese a Londra, workshop e seminari, corsi di conversazione, vacanze studio all'estero. Mi piacerebbe anche far conoscere l'italiano e la Sicilia agli stranieri, organizzando dei tour in giro per l'isola».

**Qual è il suo ruolo all'interno del gruppo di Confcommercio Giovani Imprenditori?**

«Mi occupo di relazioni esterne legate anche al turismo, ma sono una donna che ama muoversi e creare diversi progetti, non mi piace "chiudermi" in un ruolo troppo definito. Provenendo dal settore alberghiero ho molto a cuore l'accoglienza del cliente ed è quello che dovrei fare tanti in questa città. Imprenditorialità per me ha un significato preciso che si ricollega molto al lavorare con gli altri, creare un network, fondamentale se si vuole raggiungere l'obiettivo. Sono convinta che da soli non si va da nessuna parte, l'unione fa la forza ed è importante la condivisione delle tue idee e proposte con le altre persone. Sono due gli ingredienti che poi incidono sulla riuscita: la fortuna e l'intuito. Il messaggio che voglio mandare è che se davvero si vuole raggiungere un risultato si riuscirà nell'impresa, anche se spesso sembra difficile».



## area fiscale

Legge di Stabilità 2016:  
ipotesi di super ammortamento

“

Una delle misure più interessanti contenute nel ddl tuttora in discussione riguarda imprese e professionisti che investono in beni strumentali sin dal 31 ottobre 2015

”



di Caterina Cannata

Una delle misure di maggior interesse contenute nel disegno di Legge di Stabilità 2016, ed attualmente in discussione nell'iter di approvazione, è relativa alla possibilità per imprese e professionisti che investono in beni strumentali di adottare una percentuale maggiore di ammortamento.

Il super ammortamento si inserisce nel pacchetto di misure previsto dal Governo **per il rilancio degli investimenti e dell'occupazione**. Potrà essere sfruttato, quindi, anche da professionisti, contribuenti nel regime dei minimi e lavoratori autonomi in genere ed essere applicato con riferimento alle imposte sui redditi, includendo nella fattispecie **l'imposta sostitutiva che grava sui contribuenti che operano col regime dei minimi**.

L'attuale proposta normativa prevede che per i soggetti titolari di reddito d'impresa e per gli esercenti arti e professioni che effettuano investimenti in beni materiali strumentali nuovi dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016, sia possibile dedurre una quota fiscale di ammortamento maggiore rispetto a quanto oggi prevede il decreto ministeriale di riferimento.

Si specifica che il super-ammortamento agevolerà anche gli investimenti avviati prima del 15 ottobre 2015, purché la consegna o la spedizione avvengano a partire da questa data. Inoltre per sfruttare al massimo il beneficio fiscale i beni strumentali **non dovranno essere venduti prima della fine del periodo di ammortamento**.

Il meccanismo prevede che, ai soli fini delle quote di ammortamento ed ai canoni di locazione finanziaria (anche beni acquisiti in leasing quindi), il costo del bene è aumentato del 40 per cento.

Per esempio, se un'azienda acquista un be-



ne per un costo (netto IVA) pari a 1000,00 euro ai fini dell'ammortamento rileverà per 14.000,00 euro.

L'agevolazione interessa tutti i beni strumentali, esclusi i fabbricati e le costruzioni, i beni a più lunga vita utile con coefficiente di ammortamento inferiore al 6,5% e alcuni beni indicati nell'allegato alla norma di riferimento.

Il super ammortamento, su proposta dalla gran parte dei commercialisti, esperti contabili, tributaristi che si stanno occupando della materia del super ammortamento, **sarà irrilevante ai fini degli studi di settore**.

Tale agevolazione fiscale dovrebbe essere sfruttata a partire dalla compilazione di UNICO 2017 ma anche su questo punto si attendono chiarimenti.

Il beneficio riguarda anche i mezzi di trasporto non esclusivamente utilizzati nell'esercizio di impresa cioè ad utilizzo promiscui (autovetture, motocicli e ciclomotori).

Anzi in particolare per questi beni il be-

neficio dovrebbe essere doppio: al maggior ammortamento si dovrebbe accompagnare un incremento del tetto fiscale del costo ammortizzabile.

Per tale tipologia di vetture, infatti, il costo ammortizzabile valido per ammortamenti e leasing, dovrebbe essere aumentato del 40 per cento. In particolare per le auto, si passerebbe da un tetto di 18.076 € ad uno di 25.306 € (per quelle degli agenti e dei rappresentanti si cresce da 25.823 € a 36.152 €) mentre per i motocicli si passa da 4.131,66 € a 5.784,32 € ed infine per i ciclomotori si passa da 2.065,83 € a 2.891,42.

L'incremento del limite non riguarda le auto concesse in uso promiscuo ai dipendenti, infatti, la norma richiama soltanto la lettera b) dell'articolo 164 (e non anche la lettera b-bis).

Resta invece immutata la percentuale di deducibilità del 20% e dell'80% per agenti e rappresentanti.

# 50&più enasco

## Nuovo Isee: possibile inversione di rotta

“

Tra le modifiche introdotte a gennaio quella che ha fatto più discutere è stato l'entrata nel calcolo dei sussidi per persone disabili. A dicembre il Consiglio di Stato si esprimerà sulla questione

”

Delle importanti modifiche introdotte nel nostro sistema di Welfare e di come funziona, con il debutto del nuovo Isee (Indicatore della situazione economica equivalente), già in vigore da gennaio scorso, si è già avuto modo di parlare.

L'attuale normativa in vigore (decreto n. 159/2013) ha cambiato parecchie cose. Va certificato in maniera più puntuale l'accesso a prestazioni che spaziano dalla non autosufficienza alla disabilità, dal diritto allo studio universitario all'accesso agli asili nido e alle case popolari, fino alle misure di contrasto alla povertà (Social Card).

Nel calcolo, poi, pesa di più la casa di proprietà. Ci sono controlli incrociati sulla somma che gli interessati dicono di avere in banca. Tutte misure che hanno fatto discutere, a seconda di chi ci ha guadagnato e chi ci ha perso.

L'accesso però del nucleo familiare alle prestazioni sociali con persone disabili ha fatto discutere più di tutte le altre. Nel nuovo Isee infatti vengono conteggiate **tutte le entrate della famiglia**, anche quelle che nel nostro Paese sono "esenti da imposizione fiscale". Si tiene anche conto di **stipendi e pensioni** incassate all'estero, delle buste paga di chi lavora in Italia per un altro Paese. Ma per lo stesso princi-



### NUOVO ISEE 2015

pio, entrano nel calcolo anche quei **sussidi (esenti da imposizione) che i disabili ricevono** proprio in ragione della loro condizione come le indennità di accompagnamento e le pensioni di invalidità ed altre.

Il 14 febbraio di quest'anno, **il Tar del Lazio** (Tribunale amministrativo regionale) ha bocciato la norma sui sussidi ai disabili per **"irragionevolezza e manifesta ingiustizia"**.

Ma nel frattempo non è cambiato nulla perché anche dopo la sentenza il calcolo dell'ISEE è stato fatto secondo le nuove regole, cioè tenendo conto delle prestazioni di invalidità e indennità varie.

A luglio, dopo cinque mesi di riflessione, il governo ha deciso di impugnare la sentenza in secondo grado, davanti al Consiglio di Stato.

A settembre questo organo della magistratura ha aperto il fascicolo, fissando la discussione

della causa al prossimo **3 dicembre**. Avrebbe potuto sospendere gli effetti della sentenza del Tar, ma non l'ha fatto, confermando forse così che nel calcolo dell'Isee non si sarebbe dovuto tenere conto dei sussidi ai disabili.

Mentre cresce l'incertezza e si spera che ci sia una positiva inversione di rotta, la risposta definitiva arriverà a fine anno.

Si ricorda, infine, che l'Isee può essere richiesto da tutti i cittadini che vogliono beneficiare di **agevolazioni subordinate ad alcune prestazioni**.

Per richiedere il calcolo dell'Isee è necessario compilare la dichiarazione sostitutiva unica (DSU), indicando tutti i componenti del reddito e presentarla presso uno dei seguenti uffici:

- I Caaf, Centri di Assistenza Fiscale;
- Gli uffici che erogano le prestazioni richieste;
- Gli uffici dell'Inps della propria provincia.

Districarsi nella compilazione non è agevole né piacevole e per non incorrere in errori nell'autodenuncia del reddito negli uffici di 50&Più Caaf e del patronato 50&Più Enasco, presenti in ciascuna provincia, è previsto da sempre un apposito servizio gratuito con operatori esperti che provvedono a fornire informazioni, a predisporre il modello e a svolgere tutte le eventuali pratiche necessarie.

## È in arrivo la busta arancione dell'Inps

Dopo l'avvio a maggio scorso del progetto **"La mia pensione"** l'Inps ha annunciato, anche tramite i media, che sta per inviare a circa 23 milioni



di iscritti alle diverse gestioni previdenziali, la famosa **"busta arancione"** con la quale mette a disposizione degli assicurati un documento contenente la **simulazione di calcolo** del futuro trattamento pensionistico sulla base dei dati registrati sull'estratto conto e di una proiezione dei contributi che mancano al raggiungimento dei requisiti previsti. La campagna coinvolgerà tutti gli iscritti in maniera graduale e si estenderà per tutto l'anno prossimo.

La busta arancione (dal colore del plico inviato ai cittadini svedesi già 19 anni fa) non è mai diventata realtà nel nostro Paese anche perché se da una parte **consente all'assicurato di acquisire maggiore consapevolezza** della propria situazione previdenziale, dall'altra le conseguenze non piacevoli potrebbero essere quelle di una diffusione di

previsioni poco attendibili o, in prospettiva, di incassare una pensione inadeguata per garantirsi uno standard di vita più o meno analogo a quello tenuto durante gli anni di lavoro.

Tuttavia, proprio perché i percorsi lavorativi sono diventati più incerti, è importante che questi strumenti di calcolo vengano messi a disposizione.

Già oggi per circa **otto milioni di lavoratori** il futuro previdenziale è regolato dal **sistema contributivo** che aggancia le prestazioni ai contributi effettivamente versati durante l'intera vita lavorativa. È questa, dunque, una nuova cultura previdenziale che nasce dalla riflessione e dalla consapevolezza e impone oltre alla assicurazione obbligatoria la necessità di costituire una posizione integrativa.

In questo i fondi più vicini ai lavoratori (negoziali o di categoria) possono fare tanto. Certamente molto più di quello che spetta all'Inps il cui ruolo è quello di essere sempre di più – architrave dello Stato Sociale – garante delle prestazioni "di base", sia per

la previdenza che per l'assistenza.

Gli spazi di collaborazione tra l'Istituto previdenziale e i Patronati sono molti e consolidati.

Il nostro patronato 50&Più Enasco, che assiste da sempre, gratuitamente su tutto il territorio nazionale, i lavoratori e i pensionati, permette già da diversi anni di conoscere on-line la situazione personale, con la consultazione del proprio conto previdenziale predisponendo una proiezione di calcolo sulla **liquidazione della futura pensione**. Questa volta l'operazione in atto comporta un'attività molto significativa per il nostro patronato il quale – oltre alla opportunità/necessità di segnalare e sistemare le anomalie eventualmente presenti nelle posizioni contributive – ha l'occasione di fornire agli assicurati la consulenza necessaria in merito alle possibili modalità (e, tra queste, le più convenienti) di utilizzazione dei vari periodi contributivi accreditati. Ricevere in anticipo i consigli e i suggerimenti mette tutti in condizioni di non partire da zero. Il futuro previdenziale è nelle nostre mani, preoccupiamocene in tempo.



## convenzioni

## Uninettuno, l'Università del XXI secolo è ora al fianco di Confcommercio

“

L'accordo sottoscritto tra l'Università Telematica Internazionale e l'associazione rende accessibile le iscrizioni ai corsi di laurea a condizioni esclusive e favorevoli

”

La Confcommercio ha da poco concluso un accordo quadro regionale con l'**Università Telematica Internazionale UniNettuno - Polo Tecnologico di Catania**.

A illustrarne i contenuti il Direttore del Polo, dottor **Salvatore Faraci**, facendo prima una premessa: «Chiudere accordi con realtà di grandi dimensioni e di articolata complessità ci stimola a impegnarci maggiormente nel proporre soluzioni adeguate in grado di venire incontro alle molteplici esigenze dei nostri interlocutori. Il coinvolgimento – ha proseguito – di consociazioni presenti peculiarmente in tutto il territorio regionale, qual è Confcommercio, che intendono intrattenere rapporti privilegiati ed esclusivi con la nostra Università, testimonia anzitutto l'impegno e l'intuizione della sua classe dirigente non solo a qualificare e valorizzare i rapporti istituzionali elevando il grado di conoscenze e competenze dei propri associati, ma anche ad aumentare le opportunità di sviluppo».

Passando poi ad esporre l'intento dell'accordo sottoscritto ha evidenziato: «Con l'accordo concluso, la Confcommercio regionale appare proiettata proprio ad intraprendere percorsi che facilitino il continuo aggiornamento, nonché a concepire il mondo universitario ed accademico come qualcosa vicino alle proprie esigenze ed in grado di realizzare al meglio, attraverso corsi di laurea, master, corsi di perfezionamento, ecc. le professionalità peculiari del settore (marketing, know-how, progettualità, investimenti, ecc.). Al riguardo l'Università Telematica Internazionale Uninettuno ha sviluppato, grazie ad oltre 25 anni di ricerca nel settore delle tecnologie applicate alla formazione a distanza, un modello didattico innovativo, per stare al passo con i cambiamenti avvenuti nel mondo della diffusione del sapere e della formazione universitaria, consentendo di sviluppare per gli studenti nuove e più dinamiche com-



petenze rispetto al passato. L'accordo sottoscritto prevede, soprattutto nella fase iniziale, l'indizione di una **“Manifestazione di Interesse”**, peraltro già attiva dal 2 novembre, la quale, oltre a rendere immediatamente attuabili le condizioni favorevoli ed esclusive per le iscrizioni ai corsi di laurea erogati dall'Uninettuno, permette di sviluppare sinergie comuni e proiezioni future, tenendo presenti gli interessi e le inclinazioni degli associati della Confcommercio regionale nonché l'evoluzione e il cambiamento che la stessa sta compiendo in quanto proiettata ad offrire ai propri associati opportunità e strumenti per migliorare la presenza sul territorio.

Anche il Responsabile Nazionale dei Poli Tecnologici Uninettuno, dottor **Gianluca Cortese**, ha accolto favorevolmente l'iniziativa e ha così commentato: «La collaborazione con la Confcommercio Sicilia si

inserisce perfettamente in quella che è la mission di Uninettuno e nel contesto delle collaborazioni tra l'Uninettuno e gli enti, le aziende e le associazioni, ossia dare l'opportunità a tutti di poter accedere ad una formazione universitaria di eccellenza senza limiti di spazio e di tempo. Siamo soddisfatti che Confcommercio abbia individuato in Uninettuno la migliore Università per modello didattico, qualità scientifica dei docenti, e flessibilità del modello organizzativo».

I dettagli della “manifestazione di interesse” e le relative condizioni di favore sono visionabili sul sito di Confcommercio Regionale. Ulteriori dettagli ed informazioni possono, altresì, aversi inviando una mail all'indirizzo [info@uninettunocatania.it](mailto:info@uninettunocatania.it) o contattando lo 095 9590326 o il n. 331 4644062, oppure direttamente presso la sede del Polo Uninettuno di Catania, Via Imperia n. 19, Catania, sita nel plesso del Liceo Statale “G. Lombardo Radice”.



# Contributi agli investimenti 2015 Avvio presentazione delle domande

“

**Publicati sulla Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale e le disposizioni attuative. Come usufruire degli incentivi su acquisti di veicoli e semirimorchi conclusi dopo il 3 novembre 2015**

”



di Giovanni Rinzivillo

Con decreto datato 29 settembre n. 322 venivano stanziati 15 milioni di euro per finanziare l'acquisto

di veicoli a metano (sia compresso CNG, sia liquefatto LNG), semirimorchi per trasporto combinato e casse mobili.

Lo scorso 4 novembre, sulla Gazzetta Ufficiale n. 257 è stato pubblicato sia il decreto in questione, sia un altro decreto, datato 21 ottobre 2015, che contiene proprio le disposizioni con cui dare attuazione al primo e il modulo da utilizzare – peraltro in maniera esclusiva (non sono previste altre modalità) – per presentare già da oggi domanda. Da ciò deriva una prima importante conseguenza: siccome sono finanziabili soltanto gli acquisti effettuati dopo l'entrata in vigore del decreto e siccome l'entrata in vigore si ha con la pubblicazione, ne consegue che **tutti gli acquisti di veicoli e semirimorchi conclusi fino al 3 novembre non hanno titolo per essere incentivati.** Quelli successivi sì.

Il decreto 21 ottobre, poi, detta una serie di disposizioni utili per chi ha interesse a usufruire di tali incentivi. Vediamo di concentrarci sulle principali, rimandando per tutto il resto al decreto.

La domanda può essere presentata da imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, ma anche da strutture societarie risultanti dall'aggregazione di tali imprese. Ogni impresa, anche se associata a un consorzio o a una cooperativa, **può presentare una sola domanda di contributo.**

Tutti i dati da riportare nella domanda li trovate sulla domanda stessa LINK: domandacontributi (eventualmente la si trova anche nel sito del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione «autotrasporto» – «contributi ed incentivi») e che va presentata entro il termine perentorio del 31 marzo 2016, tramite raccomandata con avviso di ricevimento o mediante consegna a mano a: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale – Direzione generale per il tra-



sporto stradale e per l'intermodalità, Via Giuseppe Caracci, 36 – 00157 Roma

**Se i veicoli a metano CNG o LNG vengono acquistati tramite locazione finanziaria è anche necessario fornire i seguenti dati:**

- indicazione del numero di targa (o trasmissione di copia della ricevuta attestante la presentazione dell'istanza di immatricolazione debitamente protocollata dall'ufficio motorizzazione civile competente) per dimostrare che l'immatricolazione sia avvenuta dopo il 4 settembre;
- documentazione del costruttore attestante la sussistenza delle caratteristiche tecniche previste.

**Se invece la locazione finanziaria riguarda i semirimorchi, per godere dei benefici bisogna fornire:**

- indicazione del numero di targa (o copia della ricevuta attestante la presentazione dell'istanza di immatricolazione debitamente protocollata dall'ufficio motorizzazione civile competente) sempre per dimostrare la data di acquisto;
- attestazione rilasciata dal costruttore circa la sussistenza delle caratteristiche tecniche dei semirimorchi e in particolare, a seconda dei casi, della rispondenza alla normativa UIC 596-5 per il trasporto combinato ferroviario, ovvero dotati di ganci nave rispondenti alla normativa IMO per il trasporto combinato marittimo;

- documentazione comprovante l'installazione di almeno uno dei dispositivi di sicurezza indicati nel decreto del 29 settembre (spoiler laterali e appendici aerodinamiche, sospensioni elettroniche con sistemi intelligenti di distribuzione del carico, pneumatici di classe C con coefficiente di resistenza al rotolamento

RCC inferiore a 8 kg/t e dotati di controllo della pressione (TPMS), sistemi di frenatura EBS).

**Infine, per l'acquisizione con locazione finanziaria di container e casse mobili bisogna produrre:**

- documentazione da cui risulti che la consegna del bene è avvenuta in data successiva al 4 novembre;
- attestazione rilasciata dal costruttore circa la sussistenza dei requisiti tecnici delle U.T.I. e la rispondenza alla normativa internazionale in materia.

Il decreto specifica che **non saranno prese in considerazione le acquisizioni effettuate all'estero**, né i veicoli immatricolati all'estero, anche se successivamente reimmatricolati in Italia a chilometri zero. Le PMI che acquistano veicoli CNG e gas LNG e vogliono ottenere una maggiorazione del 10% dell'incentivo devono farne richiesta nella domanda e quindi trasmettere in allegato alla stessa, una dichiarazione sostitutiva attestante il numero delle unità di lavoro dipendenti (ULA) e il volume del fatturato conseguito nell'ultimo esercizio fiscale.

Le aziende aderenti a una rete che acquistano semirimorchi, container e casse mobili e vogliono ottenere una maggiorazione del 15% dell'incentivo dovranno trasmettere, all'atto della presentazione della domanda, copia del contratto di rete.

In più per provare l'investimento tutte le imprese – quindi non soltanto quelle favorite dalle maggiorazioni – **dovranno trasmettere il contratto di acquisizione e la prova dell'integrale pagamento del prezzo** attraverso la produzione di una o più fatture quietanzate.

Se l'acquisto è stato fatto tramite leasing finanziario, bisognerà dimostrare il pagamento dei canoni in scadenza alla data dell'invio della domanda. Ai fini di tale prova però non basta la fattura rilasciata dalla società di leasing quietanzata o la copia della ricevuta dei bonifici bancari effettuati a favore di tale società, ma bisogna dimostrare la piena disponibilità del bene tramite la produzione di copia del verbale di presa in consegna del bene. **Per informazioni e presentazione domande contatta il 3347778803 oppure: segreteria@faisicilia.it.**



**Via Mandrà n.8 – 95124 Catania**  
**C.F. 93080630879**  
**Telefax 095 361155**  
**E-mail: info@ebtcatania.it**  
**Pec: entebilateralecatania@legalmail.it**  
**Sito web: www.ebtcatania.it**

L'**EBT Catania** è un'associazione **NO PROFIT** tra Confcommercio Catania e i sindacati dei lavoratori Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil.

L'attivazione è voluta dal Contratto collettivo nazionale del lavoro, terziario, commercio e servizi e ha lo scopo di dare servizi alle imprese e ai lavoratori.

L'Ente bilaterale è un istituto contrattuale e quindi il finanziamento dello stesso è un adempimento obbligatorio. Le aziende, per la provincia di Catania, sono tenute al versamento dello **0,45%** calcolato sulla retribuzione mensile per le 14 mensilità (paga base e contingenza) di cui **0,25%** a carico dell'impresa e **0,20%** a carico del lavoratore.

Il mancato versamento comporta, quindi una NON applicazione del Contratto Collettivo del lavoro con tutto quello che ne consegue sul piano del potere di controllo e sanzionamento degli organi o enti pubblici deputati alla vigilanza.

All' EBT Catania fanno riferimento oltre 2000 aziende.

Costituito nel 1987 e operativo dal 2001, l'Ente ha proceduto ad attivare diversi servizi.

#### CONCILIAZIONI VERTENZE

La commissione, in seno all'ente, è competente ad espletare il tentativo di conciliazione in sede sindacale per le controversie individuali o plurime di lavoro, ai sensi degli artt. 410 e seguenti del c.p.c.

#### APPRENDISTATO

Viene rilasciato il parere di conformità per l'assunzione degli apprendisti.

#### CONTRATTO DI INSERIMENTO

Verifica la correttezza dei contratti di inserimento a norma del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

#### SOSTEGNO AL REDDITO - AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

L'Ente ha realizzato un sistema di sostegno al reddito per i lavoratori espulsi da aziende in crisi.

#### FORMAZIONE

° Promuove e sostiene le iniziative per i processi di formazione continua dei lavoratori previsti dai Fondi Paritetici interprofessionali (For.Te)

° Informazione e formazione in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro.

#### STUDI E RICERCHE

Incentiva e promuove studi e ricerche per analizzare i fabbisogni formativi e professionali.

#### CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI

Possono usufruire dei servizi tutte le imprese iscritte all'EBT Catania, anche di nuova costituzione, che si trovano in regola con i versamenti associativi – contrattuali.

Per accedere all'iniziativa del sostegno a reddito/ammortizzatori sociali in deroga, le imprese devono dimostrare la regolarità dei versamenti degli ultimi 5 (cinque) anni per tutti i lavoratori iscritti sul libro unico.

